GLI SPORT

Con l'arbitraggio di un ungherese...

Gli italiani cedono per 1 a 0 agli universitari magiari

Italia: Ricciardi; Foni, Rava; Baldo, Piccini, Venturini; Frossi, Biagi, Scarabello, Camolese, Mascheroni.

Ungheria: Goda; Antal, Toth I; Pazmandi, Golde, Csouka; Toth II, Varga, Protyns, Kovacs, Albert.

Arbitro: Fulop (cecoslovacco o ungherese).

Parigi, 27 notte.

Il torneo di calcio dei Giuochi universitari di Parigi rischia di avere un finale movimentato e burrascoso. La squadra italiana ha perduto la sua partita di semifinale contro l'Ungheria in circostanze che meritano una descrizione particolare. L'ha perduta, questa partita, per un punto a zero.

Il punto fu segnato dall'Ungheria a una decina di minuti dall'inizio dell'incontro, in modo che più banale non si potrebbe immaginare. Un lungo centro del mediano destro su calcio di punizione mandava la palla a spiovere alta nella nostra area di rigore. Palla innocua, chè i nostri difensori erano schierati a dovere. Pareva che il pallone dovesse venir respinto di testa da uno dei due terzini quando, di colpo, essi si scartarono ambedue come per un tacito invito al portiere a uscire ed intervenire. Il portiere nostro non usciva, invece; del malinteso approfittava la mezz'ala sinistra che si gettava a capofitto nella apertura e di testa spediva la palla in rete.

Doveva essere, questa mancata occasione di lavoro, la sola occasione d'intervenire presentatasi al nostro portiere in tutto l'incontro. In tutti i novanta minuti, Ricciardi non toccava più che palloni lasciatigli dai terzini. Nemmeno un tiro in tutto l'incontro. Il rimanente della partita fu quindi un dialogo fra l'attacco italiano e la difesa ungherese. Un assedio lungo, insistente, nutrito, durato quasi ottanta su novanta minuti di giuoco. Assedio, condotto, a tratti, anche con acume e relativa calma per cercare un varco nella corazza creata dagli ungheresi davanti alla loro porta. Una vera corazza irta di acuiei pungenti. Tutta la squadra era a tratti riunita in area di rigore. Anche nei momenti di minor pressione italiana, protesi in avanti, dediti ad eventuali possibilità di contrattacco non rimasero che un giocatore magiaro o due.

Quello che avvenne nell'area di rigore ungherese è incredibile. Sgambetti, calci, violenze d'ogni genere. Su Frossi e Mascheroni vennero commessi falli miranti alle ginocchia che li lasciarono stroncati. Scarabello, Biagi, Frossi vennero atterrati in piena area senza che sanzione alcuna venisse presa in loro difesa. Il motivo si doveva saperlo più tardi.

Fatto sta che l'Italia, premendo, dominando, comandando, passare non passava. Venti volte giungeva ad un soffio dall'acciuffare il pareggio, ma non poteva materialmente concludere. Pareva una beffa non vincere, ma tutto il primo tempo e tutto il secondo trascorrevano senza che la situazione di parità potesse essere ristabilita.

L'arbitro. Qui giunge la questione capitale dell'incontro. Per uno dei capolavori dell'organizzazione di questi Giuochi universitari, che di organizzazione non hanno avuto nemmeno l'ombra — cose incredibili si potrebbero scrivere al riguardo — non si era potuto conoscere in nessun modo il nome dell'arbitro fino a cinque minuti dall'inizio della gara. Si presentava allora un certo Fulop come incaricato della bisogna. Sospettando che si trattasse di un ungherese, i dirigenti italiani sollevarono subito la logica obiezione della nazionalità. I dirigenti francesi rispondevano che si trattava di persona di nazionalità cecoslovacca. Con la specifica riserva che non si trattasse di un magiaro la nostra squadra entrava in campo.

Durante la gara, mentre i nostri giuocatori constatavano come l'arbitro parlasse in ungherese coi loro avversari, i dirigenti italiani ricevevano prove al riguardo. Presentato reclamo alla fine della partita, l'arbitro veniva allora posto con le spalle al muro e dichiarava allora che era nato in Ungheria, che non parlava che l'ungherese, che non aveva mai fatto il soldato per la Cecoslovacchia dove quasi mai aveva messo piede. Insomma, di cecoslovacco non aveva che il passaporto, se pure ce l'ha.

I dirigenti francesi, pur attaccandosi all'aspetto giuridico della questione, al passaporto dell'arbitro, cioè, dichiaravano esplicitamente che, se avessero saputo prima quanto seppero... dopo, sulla nebulosa nazionalità dell'arbitro, sicuramente non lo avrebbero designato a dirigere la partita.

La vertenza è ora a questo punto. Il reclamo è stato presentato o la giuria, a voler chiamare così l'evanescente e inafferrabile Ente che dirige i Giuochi, intende decidere con suo comodo... la settimana prossima a fatti compiuti e cose chiuse.

Gli italiani, che vogliono vedere chiaro nella cosa e che, danneggiati come furono, non intendono accontentarsi di una soluzione giuridica, vogliono una indagine e decisione immediate. Le probabili conseguenze potranno estendersi fino al ritiro della squadra dalla competizione. Competizione che di organizzazione, di ordine, di regolarità assoluta non ne ebbe mai.

Occorre dire, a chiusura, che la squadra italiana non merita questa volta il minimo appunto per il suo comportamento in campo. Giuocò al livello delle migliori partite goliardiche, lottò con grande impegno. La sua fu una bella partita a esito sfortunato.

Prima dell'incontro Italia-Ungheria, si è disputata la semifinale fra le squadre di Germania e di Lettonia. I tedeschi hanno vinto per 1 a 0 (1-0).

Vittorio Pozzo

Le gare di scherma soppresse in omaggio alla memoria di Monal

Parigi, 27 notte.

Monal è morto. Non era un nome di quelli che le folle sportive conoscono e coltano, ma fra tutti gli spadisti universitari qui convenuti, forse era oggi il più forte, certo era il più quotato per l'avvenire. Aveva 24 anni, una situazione più che agiata e una passione così fervida per la scherma da aver più bisogno di freno che di sprone. Lavorava con assiduità e con un miraggio: voleva arrivare ad ogni costo, e noi non dubitiamo che lo spadismo francese abbia perduto un campione.

Monal aveva tirato la sua semifinale ottenendo ben 7 vittorie: non solo sarebbe entrato in finale con facilità, ma il primo fra tutti, il favorito, magari, se i compagni avessero potuto e saputo aiutarlo. Gli mancava soltanto un assalto che non aveva per lui la minima importanza, uno di quegli assalti in cui raramente ci si impegna, uno di quegli assalti che perfino si regalano, ma Monal ha voluto ugualmente combattere con tutto l'ardore della sua giovinezza e con tutto l'orgoglio della sua disperata volontà. Gli era avversario quel messicano Haro Oliva, capitano dell'esercito, che fece parlare di sè ai campionati del mondo ed al quale erano stati riscontrati validissimi i titoli necessari per prendere parte anche ai Giuochi goliardici. Monal era in vantaggio per 2 a 1 quando ha lanciato la «fleche» fatale su cui Haro Oliva ha tentato l'arresto. Ironia della sorte: Monal fa a tempo a guardare l'apparecchio che segna il colpo e la vittoria, la sua vittoria, ma subito si porta la mano al cuore, si slaccia da sè la giubba, diventa pallido pallido, cerca una sedia, vi si affloscia. Pochi minuti dopo era morto: la lama si era spezzata e il troncone sanguinava...

L'infelice avversario sembrava impazzito, e nella confusione generale nessuno sapeva rassegnarsi al pensiero che il compagno era caduto nel bel giuoco leale in cui le vittime si contano, da secoli, come si contano i passaggi delle comete. La scherma italiana si associa con piena solidarietà e con schietta sincerità al grande lutto della scherma di Francia, ma anche se la commozione ci vince, tradiremmo il nostro dovere di cronisti se non dessimo brevemente conto della prova sportiva.

Parlare di disgrazie in questo tragico evento ci sembra del tutto inopportuno. Ma dopo aver perduto Brusati, abbiamo dovuto rinunciare anche a Maccrata che aveva risentito durante le gare di una vecchia indisposizione. Privi dei nostri due uomini di maggior classe, avevamo designato per la gara individuale Rastelli, Fantoni e Conte, i quali ci hanno dato dei risultati che la prova precedente non faceva assolutamente prevedere. A parte il povero Monal, che aveva vinto nettamente la sua semifinale, Conte era stato il primo dell'altro gruppo, mentre Fantoni e Rastelli erano passati, senza l'ombra del pericolo, entrambi al secondo posto. In finale ci sarebbe stato il belga Stasse (terzo al Campionato del mondo), un solo francese (Buhan) e nessun altro che ci avrebbe infastidito. Tutto sommato, le nostre probabilità sarebbero state notevolissime, diciamo pure superiori al 70 per cento. Ma tutto questo, ahimè, è al condizionale. La finale di spada non ha più luogo e il comitato dei Giuochi, riunitosi nella mattinata, ha anzi deciso di sospendere, in segno di lutto, tutte le altre gare di scherma che rimanevano.

Per noi, dunque, i Giuochi universitari sono finiti.

Non vogliamo troppo discutere questo giusto provvedimento, dettato, senza dubbio, dal nobile desiderio di onorare un combattente caduto sulla breccia, ma la nostra mentalità sportiva non riesce a concepire come, sia pur per un fatto gravissimo, che profondamente ci rattrista, molte nazioni che hanno fatto un notevole sforzo per venire a Parigi debbano rinunciare a disputare quei titoli che il programma prometteva. Per quanto riguarda la spada, poichè il povero Monal aveva dato prova del suo valore, non ci sarebbe spiaciuto, per esempio, di vederlo dichiarare campione ad honorem, lasciando al secondo classificato l'orgoglio della vittoria effettiva.

Ma per quanto riguarda la scabola aggiungiamo con franchezza che la decisione ci trova ancora meno consenzienti. Qui eravamo i padroni assoluti del campo e l'Italia aveva buon diritto a incamerare le due vittorie che nessuno poteva neppure lontanamente supporre di ostacolare.

Questa concezione risente probabilmente della nostra coscienza fascista, ma senza riandare a una lettuosa giornata di Monza, esaltata dal valore di un pugno di uomini che non si arrendono all'avverso destino e da una folla che li applaude commossa, basterà ricordare che anche il recente Giro di Francia fu funestato da una vittima, senza che per questo la corsa venisse sospesa. La scherma ai Giuochi universitari è finita, ma, se siamo i primi a inchinarci reverenti davanti alla salma di un caro e valoroso compagno, osiamo anche affermare che i popoli virili, quando abbia la giovinezza nel sangue, sanno piegare il destino e non subirlo.

Nedo Nadi

NOTIZIARIO

Mario Piziolo sarà operato al menisco. — Il giocatore Piziolo Mario, dopo essere stato assente dai campi di gioco per quasi tutta la stagione passata, aveva ripreso in questi giorni gli allenamenti. Egli sperava che dell'incidente accaduto non gli dovesse rimanere alcuna traccia, ma nella visita del prof. Ferrero gli è stata riscontrata una lesione del menisco.

Le seminali dei Campionati di nuoto. — Le seminali dei campionati italiani di nuoto per le categorie seniores e campionesse che si dovevano svolgere a Milano e a Napoli il 5 settembre, alla stessa data si svolgeranno a Torino e a Roma. Lo stesso deve intendersi per le eliminatorie del campionato tuffi.

I CAMPIONATI A COPENAGHEN

I migliori velocisti qualificati per la finale

Copenaghen, 27 notte.

E' andata come doveva: i migliori correranno, dopodomani domenica, sulla pista di Ordrup i quarti di finale semifinale e finale per i campionati mondiali di velocità professionisti. La folla di spettatori che, come poche volte, è stata così densa come questa sera, è rimasta elettrizzata per la vittoria del beniamino, il danese Falk Hansen, che si è così qualificato per le ulteriori selezioni di domenica.

Il danese, che ha corso bene, è apparso in buona forma: ma Scherens ha vinto come ha voluto la sua batteria.

Il nostro Martinetti ha fatto quanto ha potuto, piazzandosi secondo in batteria dietro Van Vliet e precedendo l'inglese Cozens. Analoga sorte è toccata a Michard, che si è fatto precedere da Merkens, mentre Gerardin e Richter hanno vinto le rispettive batterie. Nei *répêchages*, riservati ai secondi e ai terzi delle batterie, erano destinati a designare altri due corridori pei quarti di finale. Martinetti ha vinto agevolmente la batteria di *répêchage*, ma nella finale si è fatto battere da Michard e Chaillot e, quindi, è stato eliminato. Domenica correranno i quarti di finale: Scherens, Falk Hansen, Gérardin, Merkens, Van Vliet, Richter, Michard, Chaillot. Pur non escludendo la possibilità di sorprese, le previsioni sul vincitore finale non sono difficili.

Dopo l'impresa della Grivola

L'elogio di S. E. Starace allo studente Remo Chabod

Aosta, 27 notte.

L'impresa alpinistica dello studente Remo Chabod del Guf di Aosta, che ha compiuto da solo la scalata della parete nord della Grivola, ha suscitato in tutto il mondo alpinistico la più viva ammirazione. S. E. Starace ha inviato al Segretario del Guf di Aosta, Renzo Ghio, il seguente telegramma:

«Esprimi Fascista universitario Remo Chabod mio vivo elogio per audace scalata parete nord Grivola. Firmato *Achille Starace*».

Caligaris in visita agli amici juventini

Ieri è stato ospite del Circolo Juventus, Umberto Caligaris, perfettamente ristabilito dopo le svariate e gravissime malattie che negli ultimi mesi hanno tenuto lungamente la sua vita in pericolo.

L'anziano «azzurro» denuncia ora florido aspetto; ha trascorso l'estate in montagna e ha detto di averne tratto molto giovamento. Conseguenza del brutto periodo trascorso «Caliga» ha adesso due costole in meno: asportategli durante uno dei difficili interventi chirurgici che ha dovuto subire.

Al Circolo Juventus erano molti dirigenti e quasi tutti i bianconeri, anziani e di ultimo bando. Il vecchio, valoroso juventino è stato assai festeggiato.

Italia-Germania di pugilato stasera a Trieste

Gorizia, 27 notte.

Vivissima è l'attesa che regna in tutti gli ambienti sportivi della Venezia Giulia per l'incontro di pugilato fra le rappresentative dell'Italia e della Germania, che avrà luogo domani sera, nel cortile delle Milizie, nel Castello di San Giusto a Trieste.

La squadra azzurra, che durante la settimana ha svolto un'efficace allenamento, è pronta per la competizione, che allinea sul quadrato triestino i più forti atleti nazionali e quelli del terzo Reich.

Questa sera, proveniente da Venezia, è arrivato a Gorizia il Segretario del «Coni». Egli si è subito portato a Salcano, quartiere generale degli «azzurri», per vedere la squadra nella prova conclusiva degli allenamenti.

Il primato mondiale dei 2 Km. battuto due volte in Finlandia

Helsinki, 27 notte.

In una riunione di atletica leggera l'americano San Romani ha stabilito un nuovo primato del mondo sui due mila metri che egli ha percorso in 5'16"7/10 mentre al secondo posto si piazzava il finlandese Maeti, che, con un tempo di 5'18"2/10 batteva, insieme a San Romani, il preesistente primato mondiale che lo avedese Jonson deteneva con 5'18" e 4/10.

Il cavallo italiano Gaio secondo nel G. P. del Baden

Berlino, 27 notte.

A Baden Baden, con grandissimo concorso di pubblico, si è disputato oggi il Gran Premio del Baden, dotato della ricca moneta di 42 mila marchi e al quale hanno partecipato tutti i migliori cavalli tedeschi, oltre a Gaio e Chilone della scuderia italiana Razza del Soldo e all'ottimo francese Dadji, di Boussac. Per tre quarti del percorso si mantenevano in testa i tedeschi Periander e Iniga Isolani; ma appena entrati nella dirittura finale, dal gruppo degli inseguitori uscivano Gaio e Dadji i quali superavano i due tedeschi ingaggiando poi tra di loro un accanito duello per il primo posto. Aveva la meglio il francese, il quale passava il traguardo con due lunghezze di vantaggio su Gaio.

Ecco il risultato:

G. P. del Baden (marchi 42.000 metri 2400): 1. Dadji (59, Elliot); 2. Gaio (53, Caprioli); 3. Ricardo (56, Zuber). Distanze: due lunghezze; una lunghezza e mezza; due lunghezze.

Il G. P. d'Italia

Achille Varzi correrà su un'Auto Union

Livorno, 27 notte.

Avvicinandosi il momento in cui sarà disputato a Livorno il Gran Premio d'Italia automobilistico più intensa si fa la preparazione dei piloti. Infatti siamo in grado di annunciare che Achille Varzi è partito ieri per la Germania per prendere in consegna una delle vetture dell'«Auto Union». Il pilota italiano, prima di portarsi con i compagni di squadra sul circuito di Livorno, compirà alcuni allenamenti sul nastro stradale del Nurburg Ring, che è la pista prescelta dall'«Auto Unicn» e dalla «Mercedes» per il collaudo delle loro vetture.

VITA FINANZIARIA

La settimana in Borsa

La ripresa degli affari ha ritrovato il mercato con l'impronta sostenuta caratteristica fondamentale di quando l'aveva lasciato prima delle ferie estive. La seduta d'inizio ha palesato qualche incertezza, dovuta più che altro alla necessità di orientamento ed alla imminenza dei riporti, la sistemazione dei quali si è effettuata facilmente, con denaro superiore agli impegni, a tassi d'interesse pressochè uguali al mese scorso, rivelando una situazione tecnica normale e priva di ingombri speculativi. Nelle riunioni successive, con ampiezza e vivacità di scambi, si sono accentuate le buone disposizioni concretatesi poi in aumenti cospicui e diffusi a tutti i valori. Bisogna in primo luogo far rilevare che a tale andamento non è estraneo il brillante contegno dei Fondi Pubblici, che in diverse riunioni hanno attratto su di loro la maggior copia di contrattazioni, conseguendo tutti indistintamente dei notevoli vantaggi. Un punto circa di progresso sulle Rendite, due punti sui Redimibile e mezzo punto sui Buoni del Tesoro è il definitivo lusinghiero bilancio di chiusura messo in confronto con i prezzi del 6 agosto u. s.

Per i valori industriali, oltre alla considerazione suesposta, si può presumere che l'aumento in atto sia in relazione ai brillanti risultati d'esercizio per l'annata in corso, conseguiti dalla quasi totalità delle aziende e che la Borsa, sensibilissimo centro vitale delle vicende economiche, sconta quasi sempre in anticipo. Lasciamo alle cifre il compito di illustrare i progressi avvenuti sui diversi valori, citando le quotazioni di chiusura prima delle ferie estive e quelle di ieri:

Mittel 583.590; Merid. 928.50-951,75; N.A.I. 347-357,50; Torino Nord 165-171,50; Italgas 15,95-16,80; Sip 70,25-75,75; Terni 288-297,50; P.C.E. 93,25-96,50; Meridelett 316-330; Edison 334-340; Seso 98-103; Unes 12,20-12,80; Nebiolo 256,75-263,75; Bauchiero 216-221; Tedeschi 132,50-137; Ansaldo 58,75-60,75; Fiat 476,25-497,25; Ilva 233,50-244; Amiata 94,25-99; Montecatini 214,25-218,50; Monteponi 539-556; Schiapparelli 8,425-8,90; Cir 238,50-246; Cartiera Italiana 166,25-177; Cartiera Burgo 329,50-349,50; Venchi Unica 68,50-70,75; Viscosa 494-517; Valli Lanzo 71,50-67,50; Cotoniere 291-300; Romana Zuccheri 107-114; Stet 693-709; Marelli 122,50-128,50; Anic 102,25-106,25; Gilardini 117-125. Alcune quotazioni di valori trattati esclusivamente alla Borsa di Milano: Tessuti-Stampati 1072-1140; Olcese 487-520; Linificio 585-593; Cascami 504-529; Chatillon 114,25-119; Metalli 246,50-260; Dalmine 215,50-228; Breda 275-287; Franco Tosi 309-321; Sade 218,50-223,50; Virzola 549-561; Teti 875-885; Tecnomasio 113,50-125; Distillati 209,75-214,75; Eridania 521-530; Raffinati 594-603.

BORSE ITALIANE

TORINO, 27. — Continua la fermezza del mercato con affari però più limitati. Attività rivolta di preferenza alle Fiat che fra oscillazioni alterne migliorano sensibilmente. In buona ripresa le Torino Nord, sostenuti gli elettrici, cartari e tessili. Deboli le Meridionali. Nei Fondi pubblici migliore il Redimibile, trascurate le Rendite.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rendita 3½	74 10	Merid. El.	330 —
id. t. c.	73 90	P. C. E.	96 50
Redim. 3½	78 40	Seso	102 875
id. t. c.	77 05	Edison	340 50
Rendita 5%	94 45	Unes	12 80
id. t. c.	94 15	Savigliano	1045 —
B.T.N. 1940	102 —	Nebiolo	263 75
id. 1941	102 05	Tedeschi	137 —
id. 1943 I	93 —	Monteponio	271 —
id. 1943 II	92 625	Ilva	244 —
id. 1944	98 80	Ansaldo	60 75
Torino 4½	453 —	Fiat	492 25
id. 5%	449 —	C. I. R.	246 —
S. Paolo 4%	443 —	Schiappar.	8 90
id. 3½ %	397 50	Mira Lanza	184 —
Ferrov. 3%	300 —	Monteponi	556 —
I.M.I. 4½ %	408 —	M. Amiata	99 —
Elter. 4½ %	471 —	Montecatini	218 50
Cr. Agr. 4%	411 —	Acqua Pot.	445 —
Stet 4%	686 —	Florio	58 50
Lloyd Sab.	4 25	V.-Unica	70 75
Mediterr.	590 —	Lane Borg.	1668 —
Meridion.	951 75	Valli Lanzo	67 50
Torino Nord	171 50	Cot. Merid.	300 —
Navig. A. I.	352 50	Viscosa	517 —
Italgas	16 80	Beni Stabili	224 —
Sip	75 875	Cartiera It.	177 —
Terni	297 50	Burgo	349 50
Valdarno	208 50	Forn. Rius.	183 —
Tri-Mare	483 50	Silos	234 —
Stipel	501 75	B. Zuccheri	114 —
Talco Graf.	448 —	Gilardini	125 —
A.N.I.C.	106 25	Marelli	128 50
		S.T.E.T.	300 25

CAMBI: Parigi 71,25; Londra 94,65; Turchia 1510,20; Svizzera 436,30; Svezia 488; Polonia 359,50; New York 19; Belgio 319,90; Norvegia 475,60; Cecoslovacchia 66,35; Germania 765,36; Olanda 1048,25; Danimarca 422,55; Canada 19; Austria 357,91.

MILANO, 27. — Nuovi progressi si registrano oggi per i Tessili, Fiat, Vengete, Mediterranee, Burgo, Pirelli e C., Bresciane, Centrale, Metalli, Montecatini, Grandi Alberghi e Sip. Scambi attivissimi.

Centrale 993; Assicurazioni Generali 4590; Mediterr. 597; Meridionali 959; Costruz. 361; Rubatt. 80,50; Cantoni 3535; Furter 245; Olona 154; Ticino 189; Olcese 520; Stamp. 1140; Coats 565; Linif. 593; Rossari 785; Rotondi 580; Tessi 74; Coton. Merid. 299; Un. Manif. 382; Gavardo 650; Rossi 4350; Targetti 145; Cascami 529; Bernasconi 120,50; Snia 515,50; Pacchetti 247; Ansaldo 60; Ilva 244; Metall. It. 260; Amiata 97,50; Montec. 218,25; Dalm. 298; Breda 287; Bianchi 105,50; Isotta 38,50; Fiat 498,50; Regg. 104; Adr. Elettr. 223,50; Piacent. 258; Cieli 352; Dinamo 340; Bresc. 316; Valdarno 206,50; Emil. 501; Trezzo d'A. 461; Ciesalp. priv. 140, ord. 119; Seso 102; Edison 341; id. Postergate 244; Sip 75,50; Tirso 177,50; Vizzola 561; Merid. Elettr. 328; Terni 296; Unes 12,80; Tecnom. 125; Distill. 214,75; Eridi. 530; Raffin. 605; Italgas 1677; Lanza 182; Petroli 15,07; Aedes 114; Fond. Reg. 7% 60,50; Fondi Rust. 120; Beni Stabili 226; Saturnia 82,50; Harumi 44; Gr. Alb. 108; Italcem. 242,50; Pirelli It. 1432; Pirelli e C. 445; Anic 106,25; Silurif. Fiume 218; F. Tosi 321; Sarda 88,50; Teti 885; Burgo 349,50; Inis. Edil. 41,75; Stet 711; Chatillon 119.

GENOVA, 27. — Cr. Migl. 4 % 412; S. Paolo 4% 445; Merid. 960; Medit. 592; Rubatt. 80,50; Lloyd Sab. 4,50; Alta It. 355; Polare 4,70; Coton. Merid. 299; Snia 516; Montec. 218; Amiata 97,50; Ilva 244; Ansaldo 60; Metall. It. 259; S. Giorgio 403; Fiat 497; Unes 13.025; Sip 75,25; Terni 297,50; Zucch. 1550; Raffin. 602; Distill. 213; Molini 312; Semoleria 313; Aedes 118; B. Stab. 224; Silos 231,50; Burgo 350.

TRIESTE, 27. — Premuda 735; Assicurazioni Generali 4575.

CONSOLIDATI (27 Agosto 1937 - XV)

	Milano	Genova	Roma	Trieste
Rend. 1906	74 —	74 —	73 90	74 —
id. 5 % c.	94 —	94 15	— —	— —
id. t. n.	94 25	94 40	94 35	94 40
Red. 3,50%	73 40	73 50	73 10	73 325
B. N. 1940	101 75	101 875	101 925	101 90
» » 1941	102 05	102 —	101 95	102 —
» 4% lordo	93 —	93 10	93 10	93 10
» 5% 1944	98 70	98 80	98 85	98 90
Ven. 3,50%	89 25	89 30	89 50	89 30
CAMBI				
Stati Un.	19 —	19 —	19 —	19 —
Inghilt.	94 65	94 65	94 65	94 65
Francia	71 25	71 25	71 25	71 25
Svizzera	436 30	436 30	436 30	436 30
Argentina	— —	5 72	— —	— —
Belgio	319 90	319 90	— —	— —
Cecoslov.	66 35	— —	— —	— —
Germania	— —	765 36	— —	— —
Olanda	1048 25	1048 25	— —	— —
Spagna	— —	— —	— —	— —

caffè ghiacciato

Durante l'estate il caffè ghiacciato è una bevanda deliziosa, salutare e un dissetante che rinvigorisce. Prendete una tazza circa di buon caffè appena preparato, mettetela in uno shaker con del ghiaccio è un poco di zucchero, oppure con un cucchiaino di latte condensato Berna, ed avrete una delle bibite migliori e più igieniche.

Naturalmente il caffè deve essere preparato fresco con un caffè tostato puro quale è il Caffè Cirio vero Brasiliano senza aggiunta di alcun surrogato

caffè CIRIO VERO BRASILE

Il caffè Cirio vero Brasile si vende anche in flaconi di vetro a chiusura ermetica contenenti 100 grammi netti di caffè tostato. Restituendo il flacone vuoto al vostro fornitore vi saranno rimborsati 10 centesimi

"A. M. M. A." P. SOLFERINO Telef. 47997 vi invita a confrontare i suoi prezzi ed i suoi MOBILI

Pubblicità economica

ORARIO DI ACCETTAZIONE degli ordini d'inserzione presso l'U.P.I. - Via Santa Teresa 7 TUTTI I GIORNI sabato compreso, festivi esclusi dalle 8,30 alle 12 — » 14 — » 18,30 Annunzi commessi prima delle ore 12 possono essere inseriti il giorno successivo.

1) ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE
L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo vendonsi, Ing. Panizza & Aglietta, Cigna 5. 3690

LAMIERE ferro in ritagli riutilizzabili vende Canonico, corso Palestro 2 bis, 51-248. 35283

LAMINATOIO frantumazione chiata vendesi occasione. Castelli, Isonzo 7. 20957

CERCASI cercola motore marcia continua taglio mm. 150/200 robustissima adatta tagliare rottame lamiera fino mm. 8 spessore. Scrivere cassetta 14 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5017

MACCHINE legno, laterizi, ogni tipo, moderne, alto rendimento. Chiedere preventivi Officine Manfredi Bongianni, Fossano. 4473

MACCHINE varie lavorazione legno vendo. Rasero, via Nizza 30, Torino. 20911

MOTORI trasformatori saldatrici, riparazioni modifiche sollecite garantite, Officina Carpenza, 70-728, Francia 141. 34647

STUDIO tecnico. Progetti disegni attrezzature modifica macchine, organizzazione, preventivi. Scrivere: Bianco, Verolengo 88. 20118

TUBI trivellazione millimetri 250 metri 30 vendo. Suppa, Michelino. 20908

VENDO presza Bliss, doppio effetto, 150, bilanciere felizione vite 100, Berta mazza 200. Officine Meccaniche Valperga (Aosta). 20989

3) SOCIETA', CAPITALI, RILIEVI CESSIONI AZIENDE
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

A. A. A. Prestiti cinquecento ad impiegati privati, esercenti. Finanziaria Genovese, Alessandria: via Trotti 7. 3458

A. Cartoleria giornali centralissima 40 vendite giornaliere avvendo. Garibaldi 18, Cartocci. 21009

ALBERGO avviatissimo con stabile vendesi, cedesi in Racconigi. Scrivere cassetta 204 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35090

AMMINISTRATORE disponga 80.000 cercasi da avviatissima industria torinese. Scrivere cassetta 29 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35342

ANONIMA, per costruzioni nuovi impianti, cerca prestito L. 50.000, garanzia 1.a ipoteca beni valore molto superiore, forte interesse. Scrivere cassetta 58 A, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5034

ASSOCIOMI rilievo officina meccanica. Scrivere cassetta 22 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35270

AVVIATO magazzino vini, centro popolare, reddito 3500 urgentemente. Apl. Garibaldi 26. 21052

BOLLETTONE superiore traslocabile vendo. Ferretti, via Santa Giulia 8, rotile. 35356

CEDESI azienda attivissima ingrosso, dettaglio, valore duecentomila, permuto casa. Rag. Ottolenghi, Perrone 2. 21042

CEDESI Genova casa modista licenza accessori clientela distinta mitissime condizioni. Scrivere cassetta 8 R, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5040

CEDESI, ritiro commercio, avviato ferramenta carboni, quarantennale, locale proprio, città provincia. Scrivere cassetta 50 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 20976

CIRCOLO centrale concede appalto bar, ret danze bigliardi. Scrivere cassetta 48 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35343

CONCORSO volo umano inventore provata capacità cerca capitalista. Pertusato, Carena 8. 20872

DISTRIBUTORIO automatico centrale reddito annuo 30.000 cedo 65.000. Scrivere cassetta 49 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35344

DROGHERIA, arredata modernamente, causa malattia, cedesi 14.000. Coha, Stampatori 4. 21004

DROGHERIA dolciumi commestibili 10.000 blocco vendesi trasferibile. Rivolgersi via Camino 1. 35332

OFFICINA meccanica in Liguria valore 200mila fornitrice enti statali, cerca socio con eguale capitale per maggiore sviluppo azienda. Ottima occasione per tecnici. Scrivere cassetta 5 R, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5012

TABACCHERIA centralissima forte reddito cedesi. Scrivere cassetta 51 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35353

TABACCHERIA cittadina vicino Torino reddito 19.000 nette cedesi 55.000. Stroppiana, Accorotti 4. 35354

RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI PIAZZISTI
4)
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

CERCANSI esclusivisti regionali per articolo novità, introdotti in ogni ramo. Scrivere cassetta 325 V, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 3058

CERCANSI piazzisti olii minerali unicamente. Scrivere Lorca, Barolo 8, Torino. 20985

IMPORTANTE grossista carboni cerca abile produttore clientela Torino Provincia. Scrivere cassetta 46 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35356

5) OFFERTE D'IMPIEGO
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

AIUTO disegnatore cerca importante officina meccanica. Età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 53 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 20914

CALZATURIFICIO accetta subito orlatrici interne, esterne. Presentarsi: Spilna, Vassalli Eandi 6. 35352

CERCANSI sarte da uomo lavoro in serie, macchine motori, e pantalonista e gilleriste per lavoro esterno. Presentarsi Ica, via Bava 31. 20964

CERCANSI tornitore 1ª categoria apprendisti aggiustatori. Bosio, via Bartelli 9. 20964

CERCASI signorina veneziana per aiuto ufficio. Referenze calligrafia e pretese. Scrivere cassetta 41 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35321

CERCASI 18-22enne, seria, commissioni senza pacchi, cucito, stiro, pulizia piccola casa, ufficio. Giletta, Carlo Alberto 40. 35363

CERCO abile macchinista pellicciaia. Chiusano, via Carlo Alberto 21. 35343

CONIUGI cercano abile persona servizio ottime referenze. Presentarsi Borello, Alfio Campiglio 18; telef. 70-666. 35315

CORSI stenografia dattilografia comptometer lingue contabilità, iniziano primi settembre. Sist. via Po 2. 20956

DATTILOGRAFIA 12 mensili. Iniziano nuovi Corsi: Stenografia, Contabilità, Comptometer, Lingue. Scuola Moderna, Garibaldi 9. 20786

DISEGNATORE progettista macchine utensili cerca importante stabilimento. Età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 35 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 20915

GIOVANI media cultura assumonsi con buona retribuzione per lavoro serio svolto accurata organizzazione. Scrivere cassetta 51 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 20980

IMPORTANTE Lanificio cerca abile disegnatore pratico drapperie laniere, buona esperienza. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 151 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5045

INGEGNERI giovani laureati disposti prestarsi estero per istruzione cerca importante industria metallurgica. Scrivere cassetta 4 R, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5015

OPERAI tornitori bronzo, lattonieri, aggiustatori assume subito Torino Espresso, Villa Regina 22 bis. 35335

FORTINERIA piccola casa signorile, cercansi coniugi, moglie tessera. Scrivere cassetta 32 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 20912

6) DOMANDE D'IMPIEGO
L. 0,70 per parola - Minimo L. 7

DIRETTORE tecnico italiano, importante fabbrica estera nastri, tessuti e tributi elastici, desiderando ritornare in patria cerca occupazione con mansioni direttive. Primarie referenze. Scrivere: Scalingi, via Carbonara 33, Napoli. 5011

GIOVANE ragioniere, miti pretese, occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 227 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35177

RAGIONIERE trentatreenne lunga pratica ufficio magazzino offresi qualunque residenza. Scrivere cassetta 52 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 35356

SIGNORINA seria, giovane, di nazionalità tedesca, occuperebbesi aiuto professore specialista oppure clinica. Scrivere cassetta 56 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 20997

8) LEZIONI E TRADUZIONI
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

COMPUTISTERIA, ragioneria, materie economiche, professore prepara accuratamente. Corso Parigi 152. 20965

PROFESSORE prepara accuratamente esami matematica fisica chimica. Francesco Paolo 21. 20959

7) DOMANDE DI LAVORO (Operai, persone di servizio)
L. 0,50 per parola - Minimo L. 5

ABILISSIMO tornitore aggiustatore cerca posto stabile manutenzione conoscenza macchine motori. Scrivere cassetta 61 R